

Civitella *Resta alta la tensione per i lavoratori. Impossibile per ora delineare le prossime fasi*

Del Tongo: primo incontro tra i curatori e la proprietà

▶ CIVITELLA

Si sono incontrati ieri per la prima volta i curatori fallimentari nominati dal tribunale: l'avvocato Gian Luca Righi e i dottori Marco Baldi e Alessandro Sabatini. I curatori hanno avuto anche un incontro con la proprietà. Impossibile al momento delineare una tempistica delle prossime fasi. Altamente improbabile la decisione di tenere attiva la fabbrica in esercizio provvisorio, perché non vi sarebbero le condizioni economiche per farlo. Molto più realistico invece un bando di vendita da pubblicare nei tempi più stretti possibili per collocare sul mercato l'attività della Del Tongo, i matchinari, le commesse. Intanto la prima assemblea sindacale pubblica per il fallimento dell'azienda Del Tongo, che si è svolta nella Sala consiliare del Comune di Civitella, ha manifestata in tutta la sua drammaticità sociale. Una cinquantina i lavoratori che attualmente sono in stato di sospensione. Persone con alle spalle famiglie e mutui che hanno espresso il proprio disorientamento e la forte preoccupazione per quali saranno le loro sorti. Cosa potrà accadere è ancora presto per dirlo. Presenti all'assemblea, per l'amministrazione comunale di Civitella, la vicesindaco Valeria Nassini, per i sindacati di Cgil e Cisl, Antonella Pagliantini e Gilberto Pittarello. "I lavoratori erano stati rassicurati dall'azienda. Erano convinti di farcela, invece è arrivata una tegola che non ci si aspettava. L'azienda ha i sigilli - ha fatto sapere Pittarello per la Cisl -. I lavoratori, tra amministrativi e operai, con la sospensione sono in un limbo, senza retribuzione e senza contributi. Abbiamo cer-

cato di rispondere alle loro domande e l'angoscia è comune". Ancora ha proseguito Pittarello: "Giovedì 8 febbraio, dalle 15, è stata convocata una seconda assemblea pubblica, ospitata presso la stessa sede del Comune di Civitella. Fino a che non saranno acquisiti tutti i documenti cui è stata chiamata a produrre l'azienda anche i curatori però non potranno esprimersi". Ha concluso così Gilberto Pittarello: "Sono passati tre giorni dalla sentenza di fallimento. È presto per dire cosa accadrà. La sospensione per i lavoratori se da un lato è una garanzia dall'altro è un problema perché non percepiscono né stipendio né contributi, potrebbero chiedere la revoca per essere licenziati e andare avanti con la disoccupazione. Se c'è uno

spiraglio per l'esercizio provvisorio potrebbero invece continuare a lavorare. Il 27 giugno è prevista l'udienza dello stato passivo e trenta giorni prima andrà comunque depositata la documentazione alla cancelleria fallimentare. Potrebbe esserci un'azienda che rileva la Del Tongo e in questo caso, attraverso un bando pubblico, individuando soggetti affidabili, potrebbe essere affittato il ramo d'azienda o venduto il marchio e gli immobili o entrambi. Siamo una provincia molto provata dal punto di vista sindacale, qualcuno deve intervenire per fare ripartire le attività o non andiamo avanti. I Del Tongo sono al momento a disposizione dei curatori fallimentari cui hanno garantito il massimo supporto".